

RP Tools

ITA Version

Typology - RESTORE Implementation Matrix

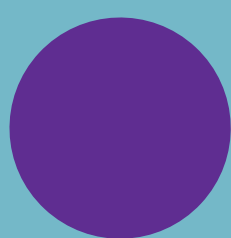




Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Le Souffle
association socio-éducative européenne



RP CONTINUUM

Restorative Continuum

(RESTORE Implementation Matrix – ITA Version)

WHAT?

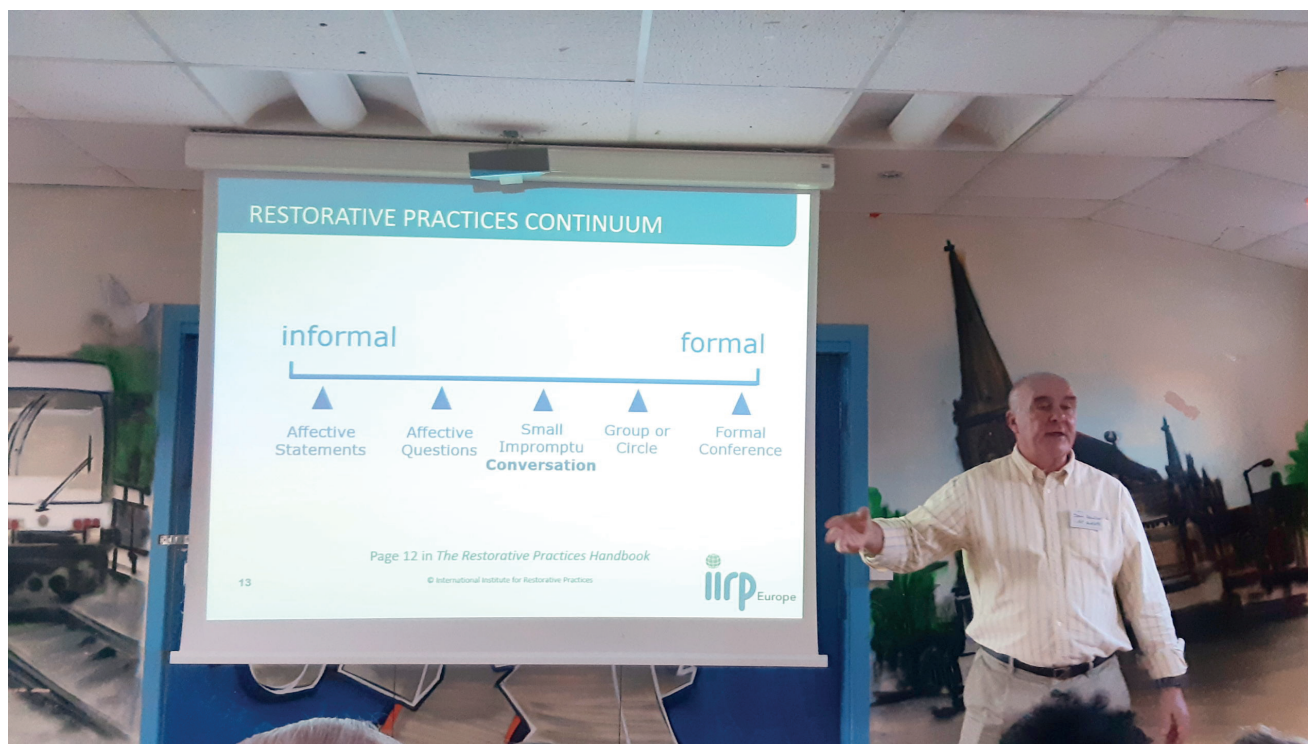
It is an Italian adaptation of the tool “Restorative Continuum” of the RESTORE Project’s Implementation Matrix, based on reference literature by IIRP and Le Souffle, with the direct supervision by Le Souffle.

PURPOSE

The purpose is to provide interested Italian readers with basic elements to approach RPs.

DESCRIPTION

This document offers a concise but accurate overview about the relationships between the various RP tools and their placement in a coherent conceptual map.



RP Continuum

(Adattamenti da <https://www.iirp.edu/pdf/Defining-Restorative.pdf> e da Le Souffle)

Il tool RP Continuum è utile per collocare concettualmente i vari metodi RP in una cornice operativa panoramica e coerente, governata da alcuni principi di base, come postulati alla base di una teoria che riguarda riparare e costruire relazioni.

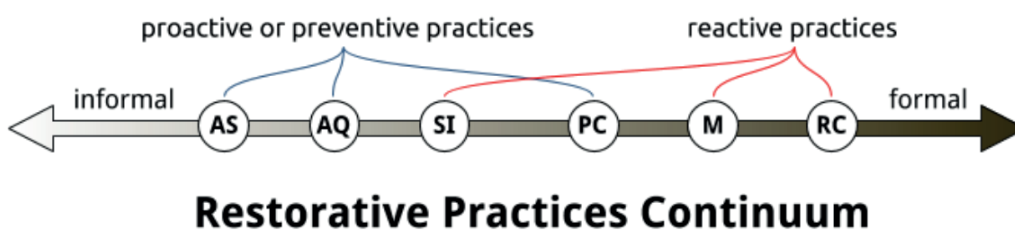
Tali principi fondanti sono (cfr. la sezione dedicata alla Teoria delle Emozioni):

“le condizioni migliori per gli esseri umani sono quelle in cui si ha una libera espressione delle emozioni, con una minimizzazione di quelle negative ed una massimizzazione di quelle positive”

(Tomkins' Blueprint).

“è attraverso lo scambio reciproco di espressioni di emozioni che costruiamo comunità, creando i legami emozionali che ci legano insieme” (Nathanson).

Le RP tendono a fornire alle persone le condizioni per esprimere e scambiare emozioni in un ambiente in cui ci si possa sentire a proprio agio, mediante una densa gamma di metodi e azioni che vanno da un livello informale e poco strutturato (es. azioni quotidiane occasionali), ad un livello formale e molto strutturato (es. Cerchi Restorativi con un elevato numero di partecipanti; nell'immagine, “reactive” si riferisce a conflitti agiti):



Si riportano alcuni elementi rappresentativi del Continuum (l'elenco è indicativo ma non esaustivo).

AS - Affective Statements (express your feelings!)

Brevi affermazioni "non-giudicanti" su come ci si sente, in prima persona, in conseguenza del comportamento altrui (es. dispiaciuti, frustrati, arrabbiati, felici...); creazione di un "ponte empatico" tramite libera espressione delle proprie emozioni e sentimenti.

Esempi:

- anzichè esclamare "smettetela di parlare!" un insegnante potrebbe dire "sono triste per il fatto che non mi ascoltate", e poi "ho lavorato tanto per preparare la lezione e pensavo che vi sarebbe piaciuta, potreste parlare per alzata di mano? "
- anzichè esclamare "smettila di prendere in giro (o disturbare) il compagno!" un insegnante potrebbe dire "sono preoccupato nel vederti prendere in giro il compagno", e poi "il rispetto reciproco è una cosa importante, potresti dirmi cosa succede tra voi due?"
- esempio provocatorio per un allievo che arriva spesso in ritardo: "sono contento di riverderti! Ma sono amareggiato per il ritardo malgrado i miei sforzi, e per le lamentele dei colleghi!"
- "sono rimasto molto deluso quando hai fatto questa cosa" (oppure in senso positivo)
- "sono veramente sconvolto e arrabbiato per quanto è successo" (oppure in senso positivo)
- "mi sento veramente frustrato e ferito, dalle tue azioni tutto il lavoro che ho fatto mi sembra sprecato" (oppure in senso positivo)

AQ - Affective Questions

Domande libere, allo scopo di ottenere affective statements, per muovere la conversazione da un livello razionale ad un livello emozionale; opportunità per riflettere sull'impatto emotivo delle azioni (ponte empatico) o per promuovere la libera espressione delle emozioni. Gli autori vengono messi alla prova sulle conseguenze (materiali ed emotive) delle loro azioni, sul fatto che i loro comportamenti causano danni e non solamente infrazione di regole.

Es: *Cos'è successo? Cosa pensavi in quel momento? Com'è stata coinvolta Marta dalle tue azioni? Come ti sei sentito tu? Come pensi che lei si sia sentita? Cosa ne pensi di quello che ho appena detto?*

In circostanze positive, un adattamento in positivo di queste AQ può essere usato proattivamente per identificare, riconoscere, "tirare fuori" emozioni e sentimenti positivi, costruendo così capitale sociale e rafforzando le relazioni (IIRP).

SI - Small Impromptu Conference

Incontri occasionali e improvvisati con alcune semplici regole formali, in cui si utilizzano ad esempio sequenze strutturate di Restorative Questions (RQ) o metodi della Peer Mediation. Per le RQ si rimanda alla sezione dedicata.

PC - Proactive Circles

Cerchi di ascolto (ProDas), o cerchi proattivi/ tematici (discussioni su un tema prefissato), con regole e ritualità strutturate (si rimanda alla sezione dedicata), in cui si crea un clima di fiducia (confidenza) e relativa sicurezza per il libero scambio di idee ed emozioni.

M - Mediazione

Incontri con metodologie della Mediazione ben strutturati ed adeguatamente preparati. Grazie alla collaborazione pluriennale con Le Souffle, ed a diversi progetti europei in cui è stato anche capofila, il CRESM ha acquisito una notevole esperienza in questo campo specifico.

RC - Cerchi Restorativi

Rappresentano il massimo livello di formalità nelle RP, e richiedono un'attenta preparazione, anche a livello strategico.

Prevedono l'impiego di script ad hoc (sequenze di istruzioni per i facilitatori RP, contenuti comunicativi), nonché metodi e strategie per l'utilizzo di RQ in un gruppo esteso, che includono, oltre al Cerchio Restorativo vero e proprio, anche fasi di preparazione, incontri o conversazioni individuali, cerchi di monitoraggio.

Gli script delle conversazioni restorative esplorano:

- la qualità delle relazioni
- le persone interessate da conflitti o azioni illecite
- i danni potenziali risultanti
- i bisogni delle persone coinvolte
- le proposte di soluzioni ai problemi per riparare il danno e rimediare nei confronti della comunità

Per il concetto di "restorativo" si rimarca la differenza di approccio con la giustizia tradizionale:

- Giustizia convenzionale

Individuare vittima e autore (di chi è la colpa? quale punizione è necessaria?).

Rieducazione tramite punizione.

Autore/reo: interesse a ridurre la sanzione/pena. Recidiva.

Vittima: non sempre attribuisce un senso all'accaduto, perdere del senso di frustrazione, non riconoscimento, non senso.

- RJ / RP

Autore: opportunità di riconoscere la responsabilità delle proprie azioni e prendere coscienza delle conseguenze (su se stesso, vittime, gruppo, comunità).

Vittima: riconoscimento e attribuzione di senso rispetto all'accaduto. In generale: prevenzione delle recidive; RIPARAZIONE DELLE RELAZIONI; diminuzione delle recidive e prevenzione dell'esclusione; favorire la reintegrazione ed un clima di relazioni migliori; comprensione dei valori e del senso delle regole istituzionali. Le RP non mirano a destrutturare regole e leggi, o sminuire il ruolo delle figure di autorità (l'approccio CON nella SDW è comunque caratterizzato da un ragionevole livello di struttura e regolamentazione); anzi aiutano a comprenderne l'importanza.

La sinergia, nel tempo, degli elementi del **Continuum RP** sperimentati in una comunità (scuola, famiglie, quartiere, etc), porta a:

- "costruire" la comunità, prevenire i conflitti, creare relazioni (legami) e senso di appartenenza, sicurezza e responsabilità reciproca;
- mantenere o riparare le relazioni e il senso di appartenenza, sicurezza e responsabilità reciproca;
- riparare i danni materiali.

<< sebbene i processi restorativi formali possano avere un impatto enorme, le pratiche informali hanno un impatto cumulativo perché fanno parte della vita di tutti i giorni >> (McCold&Wachtel, 2001)

<https://www.iirp.edu/defining-restorative/restorative-practices-continuum>

Video suggerito su un modello di attuazione concreta del Continuum RP a scuola: Restorative Practice - The Swansea Model (traduzione automatica in italiano attivabile tramite sottotitoli)